

UNICEF SEMINARIO

L'AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI CENTRALI PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE SOSTENIBILE DEI MINORENNI NELLE POLITICHE COMUNALI: COME MONITORARLI?

10 OTTOBRE 2022

LE PRATICHE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLE POLITICHE LOCALI

L'ESPERIENZA DEL MONITORAGGIO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE SOSTENIBILE DEI MINORENNI NELLE POLITICHE COMUNALI

MARCO ACCORINTI



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

RELATORE

Marco Accorinti

- Professore associato presso RomaTre (SPS/07)
- Ricercatore associato CNR-Irpps
- Docente a contratto presso UniBZ



- **Introduzione**

*gli **indicatori**: ma perchè?*

- **La proposta**

*il Progetto di monitoraggio di **indicatori***

- **Il cambiamento**

*l'impatto delle misure di
valutazione dell'andamento degli **indicatori***

C'ERA UNA VOLTA

PRIMA DEGLI
INDICATORI

teoricamente

COSA È LA VALUTAZIONE

1. Michael Scriven = la valutazione è una ricerca sistematica sul merito intrinseco (merit) – stabilito secondo uno standard di qualità -, estrinseco (worth) – commisurato ai bisogni dei destinatari- e sull'importanza (significance)- determinata nell'ambito del contesto in cui si colloca - di un determinato "oggetto"

2. Nicoletta Stame = la valutazione è un'attività di ricerca sociale al servizio dell'interesse pubblico in vista di un processo decisionale consapevole; ricerca legata ad un'azione pianificata per un obiettivo di cambiamento e finalizzata al miglioramento di quell'azione

3. Mauro Palumbo = attività cognitiva volta a fornire un giudizio su un'azione (o complesso di azioni coordinate) intenzionalmente svolta o che si intende svolgere destinata a produrre effetti esterni, che si fonda su attività di ricerca delle scienze sociali e che segue procedure rigorose e codificabili

4. "complesso di attività coordinate di carattere comparativo, basate sulla ricerca delle scienze sociali e ispirate ai suoi metodi, che ha per oggetto interventi intenzionali e in quanto tali dotati di razionalità strumentale o sostantiva, con l'obiettivo di produrre un giudizio su di essi in relazione ai loro svolgersi o ai loro effetti"

5. Claudio Bezzi: un insieme di attività collegate utili per esprimere un giudizio argomentato per un fine pubblico

La valutazione è principalmente (ma non esclusivamente) un'attività di ricerca sociale applicata, realizzata, nell'ambito di un processo decisionale, in maniera integrata con le fasi di programmazione, progettazione e intervento, avente come scopo la riduzione della complessità decisionale attraverso l'analisi degli effetti diretti ed indiretti, attesi e non attesi, voluti o non voluti, dell'azione, compresi quelli non riconducibili ad aspetti materiali; in questo contesto la valutazione assume il ruolo peculiare di strumento partecipato di giudizio di azioni socialmente rilevanti, accettandone necessariamente le conseguenze operative relative al rapporto fra decisori, operatori e beneficiari dell'azione.

(Claudio Bezzi, *Il disegno della ricerca valutativa*, Franco Angeli, Milano 2003, p. 60)

COPPIA DI DEFINIZIONI SINTETICHE



LA VALUTAZIONE È
UN PROCESSO
RAGIONATO

LA VALUTAZIONE È UN
GIUDIZIO
ARGOMENTATO

LE VARIE 'FORME' DI VALUTAZIONE

- Criterio **temporale** rispetto al ciclo di programmazione (ex ante, in itinere, ex post)
- Criterio dello **scopo** (summative e formative evaluation)
- Criterio della **pietra di paragone** (sperimentale, costruttivista, pragmatista-della qualità)
- Criterio degli **attori** coinvolti (partecipata o no)



MA PERCHÉ FARE VALUTAZIONE

- **Caratteristiche del lavoro sociale ed educativo**
- **Complessità** dei fenomeni oggetto di intervento
- **Molteplicità** degli attori
- **Frammentazione** delle competenze istituzionali
- **Molteplicità** delle tipologie organizzative, delle culture organizzative e professionali
- Lavoro per **progetti/finanziamenti UE (PNRR)**
- **Mandato sociale** dell'Assistente sociale



teoricamente

COSA È
POSSIBILE
VALUTARE

Ovvero cosa monitorare e/o valutare al termine di un intervento, progetto, politica che riguarda i minorenni:

- Efficacia: capacità di raggiungere gli obiettivi fissati
- Impatto: i cambiamenti introdotti
- Rilevanza: capacità di incidere sui problemi sociali
- Efficienza: rapporto tra costi e ricavi (ovvero possibilità di raggiungere gli stessi risultati con minor impegno di risorse)
- Produttività: rapporto tra risorse impegnate e output ottenuti
- Trasferibilità e riproducibilità del modello: in termine di metodologie, conoscenze acquisite, soluzioni organizzative attivate...

SÌ, MA COME??
ATTIVITÀ DI AUTO-VALUTAZIONE!

||



MODALITÀ SPECIFICA ADOTTATA DA UNICEF ITALIA: DEFINIRE DEGLI INDICATORI

Una parola brulla?



A partire da un **concetto generale**,
l'indicatore è un secondo **concetto** – più
specifico – che si pone rispetto al primo
in funzione vicaria e, a differenza del
primo, risulta direttamente trasformabile
in **variabile** senza altre operazioni

Descrittore qualitativo o numerico
utilizzato come approssimazione per
descrivere differenti proprietà di oggetti di
ricerca o di processi valutati.

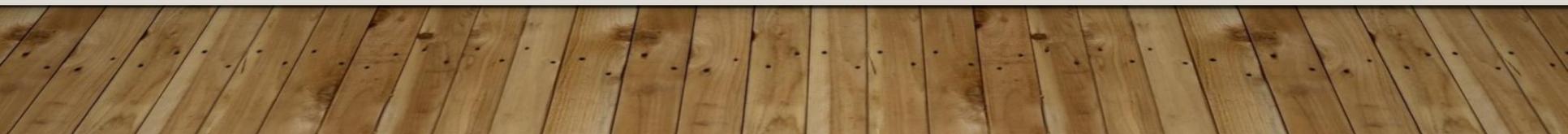
Cosa è un
indicatore

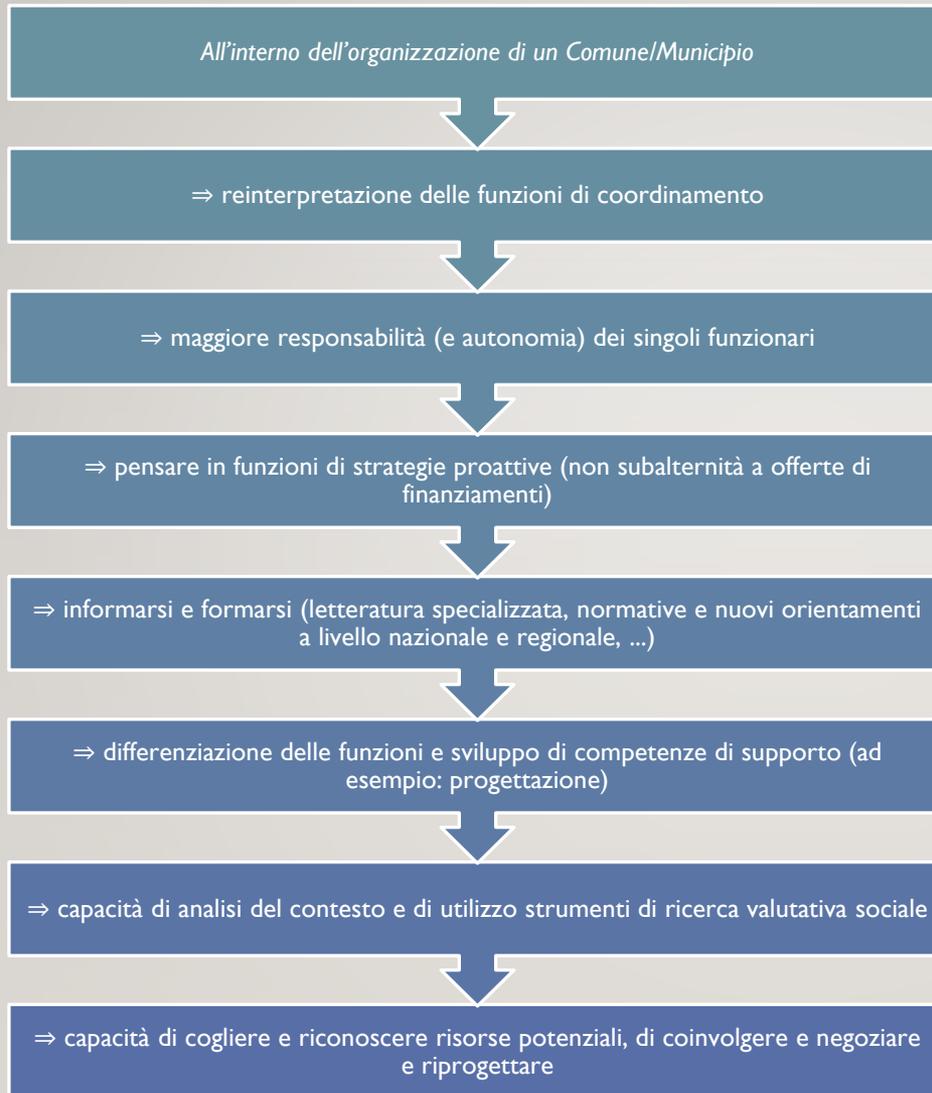
13

teoricamente



PRIMA DI
CONCLUDERE:
COSA SERVE A
NOI?





COSA IMPLICA L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE STRUTTURATA

15



Grazie per la vostra cortese attenzione



marco.accorinti@uniroma3.it